

LA GRANDE MANIFESTAZIONE A Piero Angela il Premio Comunicazione 2017

# A Camogli un crocevia di riflessioni E' stata l'edizione delle connessioni

**CAMOGLI (scu)** Uno sguardo sul presente, rivolto al futuro: è quanto ha offerto per quattro giorni il Festival della Comunicazione di Camogli che anche quest'anno ha portato un mare di "vip" (oltre 130 i relatori) nel borgo. Un incrocio di riflessioni e pensieri diversi, un crocevia di idee che hanno dato vita a dibattiti accesi.

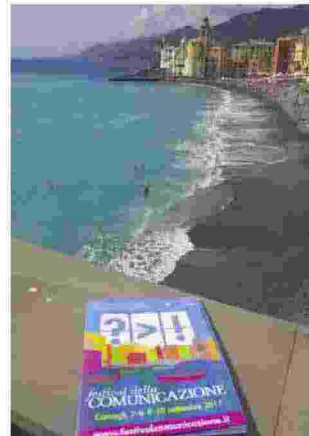
**Piero Angela**, al quale è stato consegnato il Premio Comunicazione 2017 per le sue straordinarie doti di comunicatore e divulgatore, ci ha ricordato come il nostro Paese, tra non molti anni, si riempirà di anziani: «Nel 2050 la stima nel mondo è di 9 milioni di persone sopra i 65 anni - ha ricordato -. Non sono previsioni campate in aria, le piramidi demografiche, e dimostrano che è un aspetto che non si può fermare. Si fanno meno bambini, si allunga l'elastico della vita, ma sappiamo come gestire tutto questo?». Diversi relatori si sono invece soffermati sul fatto che siamo nel pieno di un periodo di transizione, tutto si sta trasformando e, a parte navigare a vista, nessuno sa bene dove ci porterà tutto questo. Tutto è diventato più "facile" e "accessibile" accorciando le distanze, ma il fatto di essere più

social in rete non ci ha fatto diventare più socievoli nella vita reale. Travolti dalla velocità, dall'emozione e dalla paura, abbiamo consegnato grande parte della nostra memoria al computer. Come reagire al mondo che cambia? La parola comune, incrociando i vari incontri di questi giorni, è la "creatività": scommettere sulla creatività è la carta vincente che ci può traghettare verso il futuro.

Concetti, ma anche bilanci: «30.000 presenze testimoniano il grande affetto per il festival, confermando la forza di un legame di quello che è, a

tutti gli effetti, un vero e proprio network culturale» hanno commentato gli organizzatori a fine Festival. «Conferenze, laboratori e workshop, colazione con gli autori nei caffè, spettacoli ed escursioni hanno coinvolto un pubblico ampio e intergenerazionale, che ha superato i confini della città grazie allo streaming: tutti gli eventi erano infatti disponibili in diretta per gli utenti della rete, che hanno così virtualmente preso parte a questa edizione».

Grande la soddisfazione del sindaco **Francesco Olivari** e dei direttori della manifesta-



LA CONSEGNA DEL PREMIO COMUNICAZIONE a Piero Angela. Presente anche il ministro Roberta Pinotti

zione, **Rosangela Bonsignorio** e **Danco Singer**, per la riuscita del Festival e per la condivisione di contenuti e temi di forte attualità, stimolati dal filo rosso di quest'anno: le Connessioni. «Neppure l'alerta meteo di sabato ha spento l'atmosfera entusiasta e festosa che ha pervaso Camogli in questi giorni - ricordano gli organizzatori - diversi incontri sono stati dirottati e "salvati" al Teatro Sociale, recentemente riaperto». Appuntamento dunque all'anno prossimo.

**Claudia Sanguineti**

## IL CASO CREPET/LUCREZIA

### «Disconnessi» presenti

**CAMOGLI (cpr)** Crepet incanta il pubblico. I "Buu" per Lucrezia. E' stato seguitissimo il dibattito organizzato al Festival della Comunicazione "Agganciamci ma sganciamci, la liquidità del sentimento nelle relazioni virtuali". In pieno tema "connessioni", il noto professore **Paolo Crepet**, psichiatra, scrittore e sociologo e la blogger "sexpert" **Lucrezia Holly Paci**, sul palco, hanno dimostrato quanto siano sconnessi. Mentre la donna tentava di far capire come oggi sia semplice connettersi e magari trovare anche un fidanzato con l'applicazione per incontri "Tinder", lo psichiatra tentava di sorridere e stare al gioco, ma

alla fine ha sbottato. «Il mondo è diventato un pret a porter: tutto a prezzo di saldo, come da Zara. Queste sono nevrosi. E' volgare esternare la propria intimità. Sono stati tiranneggiati i temi sacri, come l'amicizia. Come si possono avere amicizie reali su Facebook? Come si possono considerare amici veri, persone con nomignoli ridicoli che mettono foto di star al posto delle proprie?». In ipotesi Crepet ha dichiarato che se fosse un mercato, con un lucro, allora una relazione attraverso un blog potrebbe essere accettata, diversamente, è paragonabile alla vita di un carcerato, che non può uscire dalla cella.



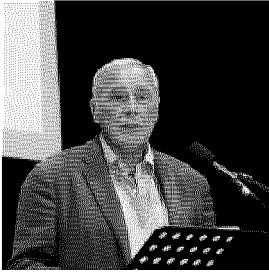
PAOLO CREPET mentre esce tra il pubblico che gli chiede consigli e autografi

«La vita è bella - ha chiuso il professore uscendo, inseguito dal pubblico che voleva l'autografo e applaudiva e va visuta davvero». La povera Lu-

crezia, invece è rimasta sola sul palco. In suo aiuto **Rosangela Bonsignorio**, una "mamma" del Festival.

**Rosa Cappato**

# L'INAUGURAZIONE Pietro Grasso: «La politica deve essere pulita»

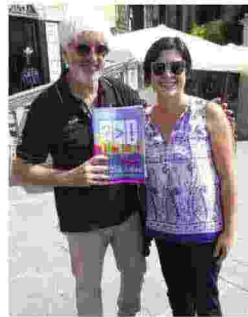


**PIETRO "PIERO" GRASSO** ha  
introdotta il Festival 2017

**CAMOGLI** (cpr) «La politica, come l'acqua, è come un bene: è un bene comune che incide sulla vita di tutti e per questo motivo deve essere pulita, potabile e preziosa». Con questo ragionamento **Piero Grasso**, presidente del Senato della Repubblica ha introdotto il Festival della Comunicazione 2017, con la lectio magistralis "Le connesio-

ni della politica". «L'acqua non può essere dispersa - dice - in riferimento all'astensionismo il 40% della popolazione al voto: bisogna riconnettere cittadini con la politica. Questo il nostro compito». Il senatore ha spiegato come, per riconnettere la politica al futuro, le classi dirigenti non debbano chiudersi su se stesse, perché «il nemico è la paura e può minare la connessione tra società e politica. - aggiunge -. I leader devono accompagnare i cittadini e non essere soli al comando». Toccato anche l'argomento caldo della

"Ius Soli": «La cittadinanza non la stiamo regalando - chiosa Grasso - è una scelta politicamente drammatica». Sul lavoro e della dignità che offre alle persone, in riferimento alla legge di bilancio: «E' un'occasione che non va sprecata». La politica va connessa alla società e la scienza, scardinando le diffidenze create anche da connessioni sbagliate su web, dove oggi ci si improvvisa anche dottori. La connessione errata è politica-criminalità e l'esigenza impellente: riconnettere il cittadino alla "cosa pubblica".



**FOTO RICORDO CON I BAMBINI** Claudio Bisio, attore, fuori dal Teatro Sociale di Camogli

**BEPPE SEVERGNINI** e una fan, Elisa

**CARTELLI CURIOSI A CAMOGLI** durante il Festival



**RIMASTI FUORI DAL TEATRO** La folla segue Piero Angela dallo schermo

**PIERGIORGIO ODIFREDDI** matematico e saggista

**PIERO ANGELA** premiato al Teatro Sociale





**CON WALTER VELTRONI** Danco Singer e Ronsagela Bonsignorio



**MASSIMO GRAMELLINI** mentre autografa i suoi libri



**NICOLETTA BRASCHI** al Teatro Sociale di Camogli



**ALCUNI VOLONTARI** del Festival della Comunicazione 2017



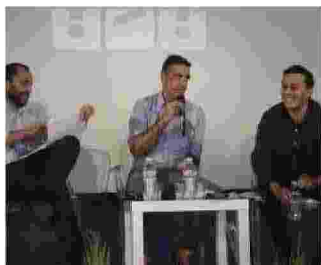
**IL SELFIE** Francesco Olivari, Francesco Faccini e Mario Tozzi



**MARIO CALABRESI** direttore de La Repubblica



**CON PIF** Simona Ceccon



**TRA GLI INCONTRI** Federico Ferrazza, Massimo Russo e David Parenzo